

D.g.r. 17 dicembre 2018 - n. XI/1017
Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi
- proroga della programmazione 2017/2018 e determinazioni
in ordine alla prosecuzione degli interventi nell'annualità 2019

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'art. 2, comma 4, della legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 «Statuto della Regione Lombardia», che prevede nell'ambito delle competenze regionali:

- la tutela della famiglia, tramite adeguate politiche sociali, fiscali ed economiche, particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;
- il sostegno al lavoro, espressione e diritto della persona;
- la promozione della responsabilità sociale di impresa;

Viste:

- la Risoluzione del Parlamento Europeo «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» del 13 settembre 2016 che, al punto 2, sottolinea che «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare deve essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;
- la Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(252) final del 26 aprile 2017 «Un'iniziativa per sostenere l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare di genitori e prestatori di assistenza che lavorano» che indica come necessario il miglioramento della qualità e dell'accessibilità, anche economica, dell'assistenza all'infanzia e dell'assistenza a lungo termine, al fine di dare alle donne più possibilità di entrare o rimanere nel mercato del lavoro e contribuire a ridurre per i minori il rischio di povertà ed esclusione sociale;
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il punto 2 «nozione di impresa e di attività economica»;

Vista la seguente normativa nazionale:

- legge 10 aprile 1991, n. 125 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro»;
- legge 25 febbraio 1992, n. 215 «Azioni positive per l'imprenditoria femminile»;
- legge 8 marzo 2000, n. 53 «Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città»;
- decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 «Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53»;
- legge 28 giugno 2012, n. 92 «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita»;
- decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 «Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 con particolare riferimento all'art. 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Viste:

- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale

e sociosanitario» e successive modificazioni e integrazioni, che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia, in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

Richiamata la d.c.r. del 10 luglio 2018, n. 64 «Programma Regionale di Sviluppo per l'XI Legislatura», che individua tra i risultati attesi della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia la «valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi della città, di vita e lavorativi con le esigenze familiari e delle reti che offrono servizi di welfare»;

Considerato che Regione Lombardia, sin dal 2010, ha sostenuto interventi a favore della conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi, realizzando un sistema di *governance* basato su partnership pubblico-private denominate Reti e Alleanze Territoriali per la Conciliazione Vita-Lavoro, coordinate dalle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) lombarde;

Richiamata la d.g.r. del 12 dicembre 2016, n. 5969 «Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017-2018» che ha:

- definito le indicazioni per l'elaborazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2017-2018 e destinato l'importo di 2.540.066,00 euro all'attuazione dei piani e alla realizzazione delle azioni di comunicazione, monitoraggio e valutazione, poi incrementato di euro 1.000.000,00 con legge regionale 29 dicembre 2016, n. 36, per un totale di 3.540.066,00;
- ripartito le risorse tra le ATS in base alla popolazione residente sul rispettivo territorio;

Dato atto che:

- a seguito del riparto e secondo le indicazioni della d.g.r. 5969/2016, le ATS hanno approvato le manifestazioni di interesse per la selezione dei progetti e l'attuazione delle azioni di sistema;
- i competenti uffici di Regione Lombardia, in data 26 giugno 2017, hanno avviato l'iter relativo alla procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un servizio di valutazione strategica e operativa degli interventi finanziati attraverso i Piani Territoriali per la Conciliazione Vita-Lavoro (FEC 76/2017);

Considerato che:

- i progetti totali ammessi al finanziamento presentati dalle Alleanze per la conciliazione sono 44, per un valore totale concesso pari a euro 2.782.889,2 e un valore complessivo dei progetti ammessi e finanziati pari a euro 4.292.411,49, oltre al valore collegato alle azioni di sistema per un importo complessivo di euro 806.418,54;
- dalle relazioni intermedie presentate entro il 15 novembre 2018 dalle Agenzie di Tutela della Salute e depositate agli atti della competente Direzione Generale, emergono, per la maggioranza delle Alleanze, ritardi nell'attuazione del cronoprogramma delle azioni, connessi di norma alla dinamica di effettivo avvio e conclusione delle procedure legate alle manifestazioni di interesse approvate dalle ATS per la selezione dei progetti presentati dai partenariati costituiti in Alleanze;
- il 30 novembre 2018, in prossimità del termine previsto del 15 gennaio 2019 per la conclusione della programmazione 2017-2018, si è concluso altresì il terzo monitoraggio sull'avanzamento fisico e finanziario dei piani, da cui emerge che il livello percentuale medio dei costi sostenuti a livello di ATS sul finanziamento assegnato si attesta al 30,77% per le azioni di sistema e al 36,15% per i progetti attuati tramite le Alleanze selezionate, risultando peraltro circa 4.500 i destinatari già raggiunti dagli interventi, di cui 3.371 persone che fruiscono di servizi/interventi di conciliazione e 1.079 imprese che fruiscono del supporto all'implementazione in azienda di specifiche strategie di conciliazione vita-lavoro;
- per le ATS della Brianza, ATS Pavia e ATS della Montagna il livello di avanzamento della spesa delle Alleanze rendicontato a sistema supera il 50% del valore concesso ai progetti;
- l'iter relativo alla procedura ed evidenza pubblica per la selezione di un servizio di valutazione strategica e operativa degli interventi finanziati attraverso i Piani Territoriali per la Conciliazione Vita-Lavoro (FEC 76/2017), avviato a gennaio 2017, si è concluso il 16 ottobre 2018, con l'aggiudicazione dell'incarico alla società Studio Come s.r.l. (Roma) che terminerà il 16 giugno 2020;

Valutato pertanto opportuno, nel corso del 2019, impegnarsi in un percorso di attenta valutazione strategica/operativa

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 19 dicembre 2018

sull'impatto prodotto a livello lombardo in questi anni attraverso il sostegno alla cultura e ai servizi/interventi per la conciliazione vita-lavoro attivando uno specifico gruppo di lavoro con le ATS;

Stabilito pertanto di disporre il differimento del termine per la conclusione degli attuali Piani Territoriali di Conciliazione vita-lavoro, attuativi della d.g.r. X/5969/2016, prorogando al 15 gennaio 2020 la scadenza per l'attuazione degli interventi progettuali in corso, selezionati nel quadro delle indicazioni di cui alla medesima d.g.r., tenuto conto della tempistica di effettivo avvio dell'attuazione dei Piani stessi da parte delle ATS e della necessità, nel corso del 2019, di impegnarsi con le ATS nel percorso di valutazione strategico operativa sull'impatto prodotto in questi anni sul territorio lombardo attraverso il sostegno alla cultura e ai servizi/interventi per la conciliazione vita/lavoro, da attuarsi mediante l'attivazione di uno specifico gruppo di lavoro;

Ritenuto altresì:

- di assegnare all'attuazione dei Piani 2017-2018, differita al 15 gennaio 2020, ulteriori risorse, pari a euro 1.000.000,00 stanziati sul capitolo 12.05.104.7956 - annualità 2019 del bilancio pluriennale 2018-2020, da ripartire a favore delle ATS secondo i criteri di seguito precisati:
 - 80% in base alla popolazione residente risultante dall'ultimo dato ISTAT disponibile
 - 20% in base alla popolazione residente e a titolo di premialità all'ATS della Montagna, all'ATS della Brianza e all'ATS di Pavia che, nell'ambito del monitoraggio alimentare sul sistema regionale SMAF, evidenziano un livello di avanzamento finanziario della spesa delle Alleanze superiore al 50% della dotazione concessa e, pertanto, maggiormente performante;
- di definire disposizioni ulteriori per la prosecuzione degli interventi di conciliazione vita-lavoro nell'annualità 2019 come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di destinare le risorse assegnate alle ATS con il presente atto, ivi compreso l'utilizzo di eventuali accantonamenti derivanti da economie prodotte su assegnazioni legate a precedenti o all'attuale programmazione, a nuove selezioni per interventi progettuali in linea con la programmazione locale già espressa negli attuali piani, al fine di massimizzare l'accesso agevolato dei componenti della famiglia ai servizi di conciliazione territoriale e/o di welfare aziendale;

Precisato che eventuali utilizzi di accantonamenti a valere sulle risorse assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. 5969/2016 e non utilizzate entro il 15 gennaio 2019, ivi compresi quelli iscritti su assegnazioni relative a precedenti programmazioni, vanno specificamente autorizzati dalla DG competente, in forza di richieste che ne esplicitano la motivazione in relazione alla dinamica della spesa sul territorio di riferimento;

Stabilito di dare mandato al competente Dirigente della DG Politiche per Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Ribadito quanto previsto dalla d.g.r. 5969/2016 in tema di Aiuti di Stato, ossia che:

- i beneficiari dei progetti possono essere persone fisiche o giuridiche pubbliche o private;
- in caso di servizi suscettibili di apportare un vantaggio economico alle imprese, l'ATS e i capofila delle Alleanze dovranno operare nel rispetto degli artt. 107 e 18 del TFUE, applicando per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica le disposizioni di cui al Reg. UE n. 1407 del 2013 (c.d. *de minimis* generale) con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3, 5 e 6 nonché i relativi adempimenti di cui all'art. 52 della legge 234/12 in tema di registro nazionale aiuti (RNA) di cui al d.m. 115 del 31 maggio 2017;

Dato atto che la spesa per l'attuazione della presente deliberazione trova copertura a valere sul capitolo 12.05.104.7956 - annualità 2019 del bilancio pluriennale 2018-2020;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- l'atto di approvazione delle linee guida per la programmazione 2017-2018, prorogata al 15 gennaio 2020, è stato sottoposto all'esame del Comitato valutazione aiuti di stato in data 22 novembre 2016;

- il presente provvedimento è stato presentato alle ATS in data 11 dicembre 2018 ed è stato informato il Tavolo Regionale Conciliazione in data 12 dicembre 2018;

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di disporre il differimento del termine per la conclusione degli attuali Piani per la conciliazione 2017/2018, prorogando al 15 gennaio 2020 la scadenza per l'attuazione degli interventi progettuali in corso, selezionati nel quadro delle indicazioni di cui alla medesima d.g.r., tenuto conto della tempistica di effettivo avvio dell'attuazione dei Piani stessi e della necessità, nel corso del 2019, di impegnarsi con le ATS nel percorso di valutazione strategico operativa sull'impatto prodotto in questi anni sul territorio lombardo attraverso il sostegno alla cultura e ai servizi/interventi per la conciliazione vita/lavoro, da attuarsi mediante l'attivazione di uno specifico gruppo di lavoro;

2. di assegnare all'attuazione dei Piani 2017-2018, differita al 15 gennaio 2020, ulteriori risorse, pari a euro 1.000.000,00 stanziati sul capitolo 12.05.104.7956 - annualità 2019 del bilancio pluriennale 2018-2020, secondo i criteri di seguito precisati:

- 80% in base alla popolazione residente risultante dall'ultimo dato ISTAT disponibile;
- 20% in base alla popolazione residente e a titolo di premialità all'ATS della Montagna, all'ATS della Brianza e all'ATS di Pavia che, nell'ambito del monitoraggio alimentare sul sistema regionale SMAF evidenziano un livello di avanzamento finanziario della spesa superiore al 50% della dotazione concessa e, pertanto, maggiormente performante;

3. di definire disposizioni ulteriori per la prosecuzione degli interventi di conciliazione vita-lavoro nell'annualità 2019 come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di destinare le risorse assegnate alle ATS con il presente atto, ivi compreso l'utilizzo di eventuali accantonamenti derivanti da economie prodotte su assegnazioni legate a precedenti o all'attuale programmazione, a nuove selezioni per interventi progettuali in linea con la programmazione locale già espressa negli attuali piani, al fine di massimizzare l'accesso agevolato dei componenti della famiglia ai servizi di conciliazione territoriale e/o di welfare aziendale;

5. di precisare che eventuali utilizzi di accantonamenti a valere sulle risorse assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. 5969/2016 e non utilizzate entro il 15 gennaio 2019, ivi compresi quelli iscritti su assegnazioni relative a precedenti programmazioni, vanno specificamente autorizzati dalla DG competente, in forza di richieste che ne esplicitano la motivazione in relazione alla dinamica della spesa sul territorio di riferimento;

6. di dare mandato al competente Dirigente della DG Politiche per Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

7. di ribadire quanto previsto dalla d.g.r. 5969/2016 in tema di Aiuti di Stato:

- beneficiari dei progetti possono essere persone fisiche o giuridiche pubbliche o private;
- in caso di finanziamento di interventi suscettibili di apportare un vantaggio economico alle imprese l'ATS e i capofila delle Alleanze dovranno operare nel rispetto degli artt. 107 e 18 del TFUE, applicando per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica le disposizioni di cui al Reg. UE n. 1407 del 2013 (c.d. *de minimis* generale) con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3, 5 e 6 nonché i relativi adempimenti di cui all'art. 52 della legge 234/12 in tema di registro nazionale aiuti (RNA) di cui al DM 115 del 31 maggio 2017;

8. di dare atto che la spesa per l'attuazione della presente deliberazione pari a euro 1.000.000,00 trova copertura a valere sul capitolo 12.05.104.7956 - annualità 2019 del bilancio pluriennale 2019-2021;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A**DISPOSIZIONI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO NELL'ANNUALITA' 2019**

Al fine di permettere il totale utilizzo delle risorse destinate e la valutazione strategica e operativa degli interventi finanziati, la programmazione viene ridefinita nell'arco temporale del triennio 2017-2019.

Nella tabella che segue è declinato il riparto per ATS dell'importo pari a euro 1.000.0000 definito in applicazione dei criteri di cui al punto 2 del dispositivo del presente atto:

ATS	Riparto 80%	Riparto 20%	Risorse assegnate
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	276.152,57		276.152,57
ATS DELL'INSUBRIA	114.389,57		114.389,57
ATS DELLA MONTAGNA	26.809,91	32.168,68	58.978,59
ATS DELLA BRIANZA	96.366,35	115.628,07	211.994,43
ATS DI BERGAMO	88.731,88		88.731,88
ATS DI BRESCIA	92.643,37		92.643,37
ATS DELLA VAL PADANA	61.399,30		61.399,30
ATS DI PAVIA	43.507,05	52.203,25	95.710,30
	800.000,00	200.000,00	

In esito alle nuove selezioni le ATS provvedono ad aggiornare i Piani Territoriali 2017-2019 e li trasmettono a Regione Lombardia.

Le ATS, infine, in qualità di capofila delle Reti, si impegnano a garantire l'esercizio del controllo desk sul 100% della spesa collegata ai progetti selezionati, il controllo desk su un campione delle autocertificazioni prodotte dai beneficiari in sede di presentazione delle domande di partecipazione alle selezioni, e il controllo in loco, anche a campione, su una percentuale dei progetti selezionati.

Entro il termine previsto per la rendicontazione finale dovrà essere presentata dalle ATS una relazione sugli esiti dei controlli effettuati.